



Municipio
Piazza Col C. Bernasconi 1
6830 Chiasso

Tel. +41 (58) 122 48 20
municipio@chiasso.ch

Signor
Davide De Donatis
6830 Chiasso

RISPOSTA DEL MUNICIPIO DI CHIASSO ALL'INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE COMUNALE DAVIDE DE DONATIS SUL CANTIERE EX TRECOR

Signor Consigliere comunale,

La direzione lavori sul cantiere ex Trecor dall'inizio si è preoccupata di anticipare possibili rimostranze dei vicini confinanti, a causa degli inevitabili disagi connessi a una demolizione, a cominciare dalle prove a futura memoria, che sono state eseguite sugli stabili limitrofi, o dalla riduzione del rumore nella misura massima possibile.

Inoltre, durante le demolizioni fuori terra si è provveduto a bagnare il terreno per evitare la dispersione delle polveri.

Lo smontaggio del tetto in eternit è stato compiuto sulla base di una perizia sulle sostanze nocive, redatta da una ditta specializzata e si è svolto sotto la supervisione di uno studio qualificato, che a fine opera ha redatto un rapporto di bonifica, dal quale risulta che i lavori sono stati eseguiti nel pieno rispetto delle normative vigenti in materia di rimozione e di smaltimento sostanze nocive.

In altre parole, la bonifica dell'amianto è stata condotta secondo le regole dell'arte, ossia nel dettaglio, conformemente alle disposizioni emanate dalla SUVA.

L'apertura del cantiere è infatti avvenuta tramite annuncio SUVA, munito di un elenco dei materiali da smaltire; parimenti la chiusura ha avuto luogo via annuncio SUVA, con i relativi rapporti di misurazione aria e i bollettini di consegna dei materiali rimossi, confluiti, come detto, nel rapporto finale di bonifica.

L'impresa quindi, per ridurre nella misura massima possibile gli inconvenienti dovuti alle vibrazioni, aveva risolto di posizionare dei sensori vibrometrici presso tutti gli immobili residenziali attigui, ma a seguito della sospensione dei lavori decisa dalla SPAAS, la quale ha richiesto un'integrazione di analisi in relazione all'abbattimento di una platea, il posizionamento di detti sensori è stato pure "congelato".

L'ente pubblico comunale è a conoscenza, tanto quanto il privato, della lista cantonale, pubblicata e denominata Ositi, dei siti inquinati, i quali vengono risanati proprio attraverso un intervento edile, secondo precise procedure.

La procedura in caso d'edificazione su un sedime iscritto all'interno del catasto cantonale dei siti inquinati è la seguente:

- l'istante allega un'indagine preliminare elaborata da uno studio specialistico conformemente all'Ordinanza sui siti inquinati ed un capitolato d'onori per l'indagine tecnica da svolgere in corso d'opera.
- La SPAAS preavvisa tali documenti facendo confluire tale preavviso nell'autorizzazione edilizia.
- In base all'indagine tecnica vengono individuati gli obiettivi di recupero, che possono spaziare, a dipendenza delle circostanze, da un risanamento parziale senza stralcio dal catasto dei siti inquinati, a un risanamento totale del sedime e conseguente stralcio del sedime dal catasto Ositi.
- Il tutto dipende dall'ampiezza dell'inquinamento e dal rischio ambientale ad esso connesso.
- Nella fattispecie, le ulteriori indagini eseguite in corso d'opera hanno fatto emergere uno stato d'inquinamento più esteso, rispetto a quanto ipotizzato in sede di analisi preliminari, per cui, sotto il coordinamento del Cantone, si stanno eseguendo ulteriori analisi, per definire precisamente l'estensione dell'inquinamento e in seguito gli obiettivi di risanamento.

In tutti i casi, non spetterà all'ente pubblico bonificare il terreno.

Infatti, il ripristino dei siti contaminati fonda sul principio di causalità: chi ha causato il danno, deve sostenere i costi del risanamento.

Nel caso in cui non sia più possibile individuare i responsabili, la Confederazione partecipa con un importo massimo del 40% dei costi, che per legge vengono sostenuti dal Cantone, attingendo al cosiddetto fondo OTaRSi, previsto dall'ordinanza sulla tassa per il risanamento dei siti contaminati.

Voglia gradire, signor Consigliere comunale, l'espressione della nostra stima.

PER IL MUNICIPIO,

il Sindaco:

il Segretario:

Bruno Arrigoni



Umberto Balzaretti